

BitFenix Prodigy M Color



[LINK \(https://www.nexthardware.com/recensioni/case/966/bitfenix-prodigy-m-color.htm\)](https://www.nexthardware.com/recensioni/case/966/bitfenix-prodigy-m-color.htm)

Un case per molti, ma non per tutti ...

Con un fattore di forma Mini-ITX, il BitFenix Prodigy rappresenta, senza alcun dubbio, uno degli chassis che maggiormente ha contribuito alla diffusione di schede madri gaming compatte sul mercato, a cui, successivamente, si sono affiancate altre varianti come il più elegante Phenom ed i più aggressivi Colossus Mini e Micro.



Modello	Prodigy M
Materiali	↔ Acciaio e plastica
↔ Dimensioni	250 x 404 x 359mm
↔ Supporto mainboard	↔ microATX e Mini-ITX
Supporti per drive	1 x 5.25" removibile 5 x 2.5" (3 removibili)
↔ Predisposizione per ventole	Top: 2 x 120mm (opzionali) Retro: 1 x 140/120mm (1 da 120mm inclusa)

Non vi resta che scoprirlo nel corso della nostra recensione.

1. Packaging & Bundle

1. Packaging e Bundle

Il BitFenix Prodigy M Color viene commercializzato all'interno di una confezione in cartone riciclabile dalle ridotte dimensioni.↔



Facile da trasportare, anche grazie alla presenza di apposite maniglie, la scatola è stampata su quattro facciate contenenti immagini stilizzate del prodotto e molte informazioni utili riguardanti la disposizione interna dei componenti.

Al momento dell'acquisto è molto importante riporre l'attenzione sull'adesivo che indicherà la colorazione del case contenuto all'interno.↔



Una volta estratto dalla confezione possiamo osservare come il Prodigy M Color sia protetto da urti e graffi tramite due gusci in poliuretano espanso ed una busta in plastica.↔



- 1 adattatore da USB 3.0 a USB 2.0;
- 1 chiave per i distanziali della scheda madre;
- 6 fascette;

- 2 supporti ODD;
- 16 gommini antivibrazioni per HDD;
- 9 distanziali per schede madri;
- 25 viti per drive da 2,5";
- 2 viti zigrinate per ODD;
- 16 viti per HDD;
- 4 viti a testa esagonale per l'alimentatore.

Seppur limitato, il contenuto permetterà di installare tutti i componenti necessari per la realizzazione di un sistema compatto e performante.

2. Esterno - Parte prima

2. Esterno - Parte prima

A prima vista il Prodigy M appare identico al fratello minore: le dimensioni, così come l'estetica, rimangono invariate ma, come vedremo in seguito, internamente la disposizione dei componenti è stata stravolta per far spazio a schede madri in formato microATX.



La colorazione da noi scelta, e gentilmente inviataci, è quella rosso fuoco; la tonalità, per restare in tema, è molto accesa, i colori sono brillanti e risaltano soprattutto a contrasto con i dettagli neri che compongono parte del frontale ed il telaio.

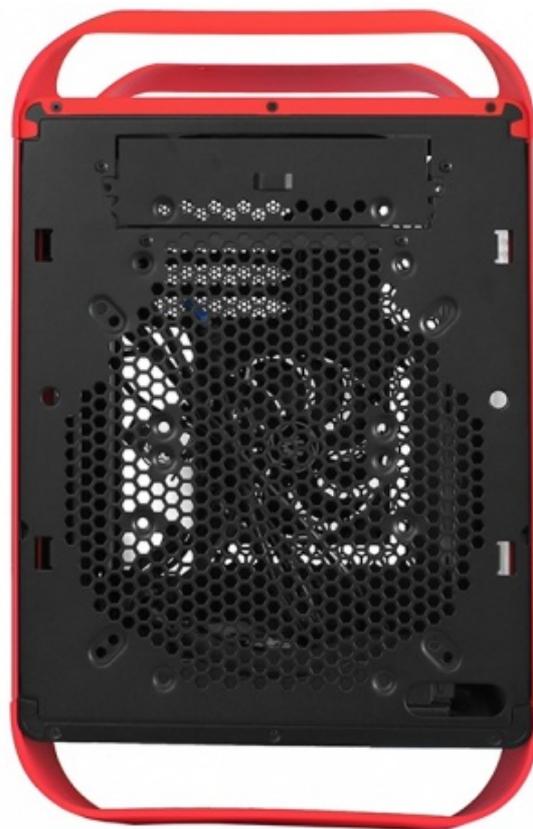


Chi ha già avuto a che fare con questo modello saprà che, oltre alle varie colorazioni, il frontale è disponibile in due varianti, quella in mesh e quella "chiusa" con pannello in plastica.

Contornato da delle prese d'aria ricavate su di una cornice nera, la parte centrale, di colore rosso, vede, in alto, la cover per il bay da 5.25" e, in basso, il logo BitFenix sostituibile con altre implementazioni acquistabili separatamente.↔



Il pannello è removibile e completamente smontabile, motivo per cui sarà quindi estremamente facile effettuare modifiche di grande impatto, come tagli, aerografie e decorazioni grafiche, o basilari, come la sostituzione dello stesso con uno di diverso colore.↔

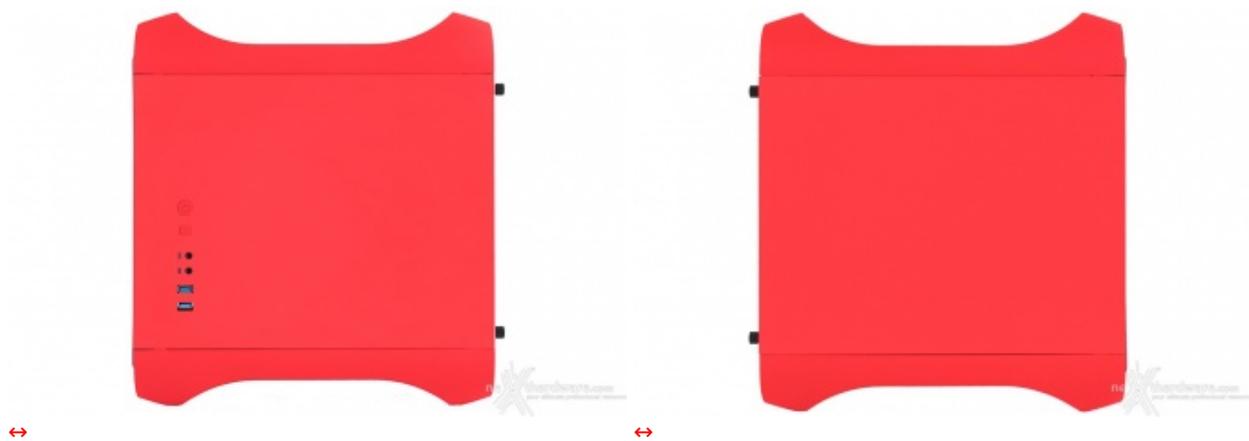




La parte superiore del case vede, oltre ai distintivi "bumpers", ovvero i supporti in plastica morbida della serie Prodigy, la caratteristica griglia di aerazione nera.↔



Essa può essere rimossa agendo sul gancio presente sul bordo posteriore, rendendo accessibili le predisposizioni per due ventole da 120mm.↔



Il pannello di destra ospita, nella parte anteriore bassa, i pulsanti di accensione e reset, i tradizionali jack audio per cuffie e microfono e due porte USB 3.0 SuperSpeed.

La qualità dei pannelli è impressionante: difficilmente su di un case di questa fascia di prezzo, infatti, si può riscontrare una tale robustezza, basti pensare che il peso, dato lo spessore, è addirittura equiparabile a quello dei modelli utilizzati per la maggior parte dei Full Tower.

3. Esterno - Parte seconda

3. Esterno - Parte seconda

Continuando con l'analisi esterna del BitFenix Prodigy M Color, passiamo ad esaminare i lati che più di tutti differenziano la versione microATX dalla Mini-ITX, ovvero quello inferiore e quello posteriore.↔



La sua rimozione svela un'ampia griglia sulla quale è installata una ventola 120mm affiancabile da un'altra

delle stesse dimensioni o sostituibile con una da 230mm.

Il pannello in plastica servirà quindi solo ed esclusivamente nel caso in cui volessimo usufruire delle predisposizioni per due unità di storage invece delle ventole.↔



A sinistra dei copri slot troviamo un'ampia griglia di areazione e, poco più sotto, un'altra di generose dimensioni a protezione di una ventola da 120mm sostituibile, a scelta, con una da 140mm.↔



Sempre nella parte bassa, sul lato destro della griglia sopra menzionata, abbiamo l'apertura rettangolare dedicata all'I/O Shield della scheda madre e, sotto di essa, la spina per l'alimentatore.

4. Interno

4. Interno

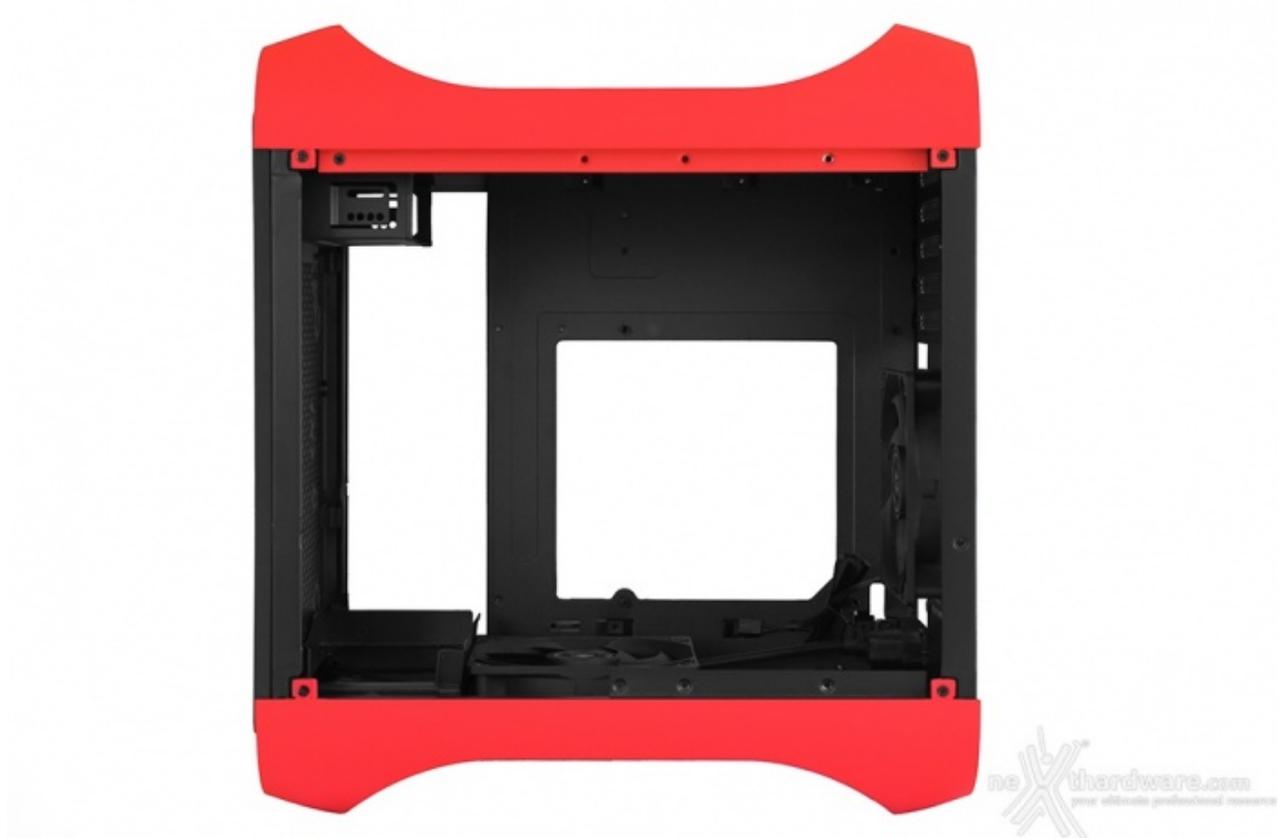
Abbiamo notato come, esternamente, il BitFenix Prodigy M Color non differisca molto dalla versione classica, ma l'interno è stato totalmente rivisitato per far fronte a schede madri microATX e, di conseguenza, eventuali configurazioni multi GPU.↔



Prima di tutto, aprendo il pannello destro, notiamo subito che, sulla facciata interna, oltre al PCB delle interconnessioni, è presente una griglia in plastica studiata appositamente per l'installazione di due drive da 2.5".↔



La posizione di entrambi i supporti appena analizzati è, in realtà , alquanto infelice dato che andrà a "sporcare" la vista del piatto mainboard e quindi dell'hardware, tuttavia BitFenix lascia all'utente la facoltà di utilizzarli o meno, in quanto sono entrambi removibili.↔



Una volta rimossi i cestelli che limitano la visione sul resto della struttura, è possibile notare l'ampio piatto mainboard ruotato di 180↔° in verticale, motivo per cui il foro adibito al backplate per la CPU si troverà quindi in basso e non in alto come nella maggior parte dei case.↔



In basso, oltre alla seconda ventola da 120mm in dotazione, troviamo, spostato verso il frontale, un frame plastico dove verrà posizionato l'alimentatore; vicino ad esso ci sarà, fermato da una fascetta, l'estremo opposto della prolunga d'alimentazione presente sul retro del case.↔



Nella parte alta del frontale trova spazio un bay da 5.25", il quale, all'occorrenza, potrà essere usato, oltre che per un regolatore di ventole, anche per una unità ottica usufruendo dei due adattatori presenti nel bundle.↔

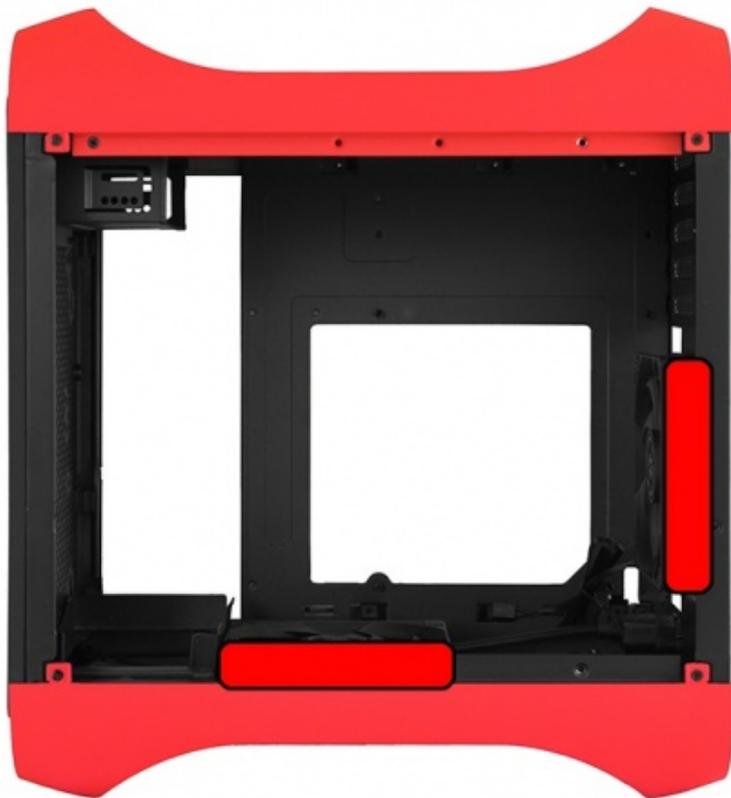




Molti avranno notato che non abbiamo analizzato il retro del piatto mainboard ed il motivo di tutto ciò è dato dal fatto che non vi è nulla di interessante, neanche lo spazio per il passaggio di cavi.

5. Raffreddamento

5. Raffreddamento



Il BitFenix Prodigy M Color viene commercializzato con due ventole da 120mm BitFenix BFF-SCF-12025KK-RP o, più comunemente, chiamate BitFenix Spectre.



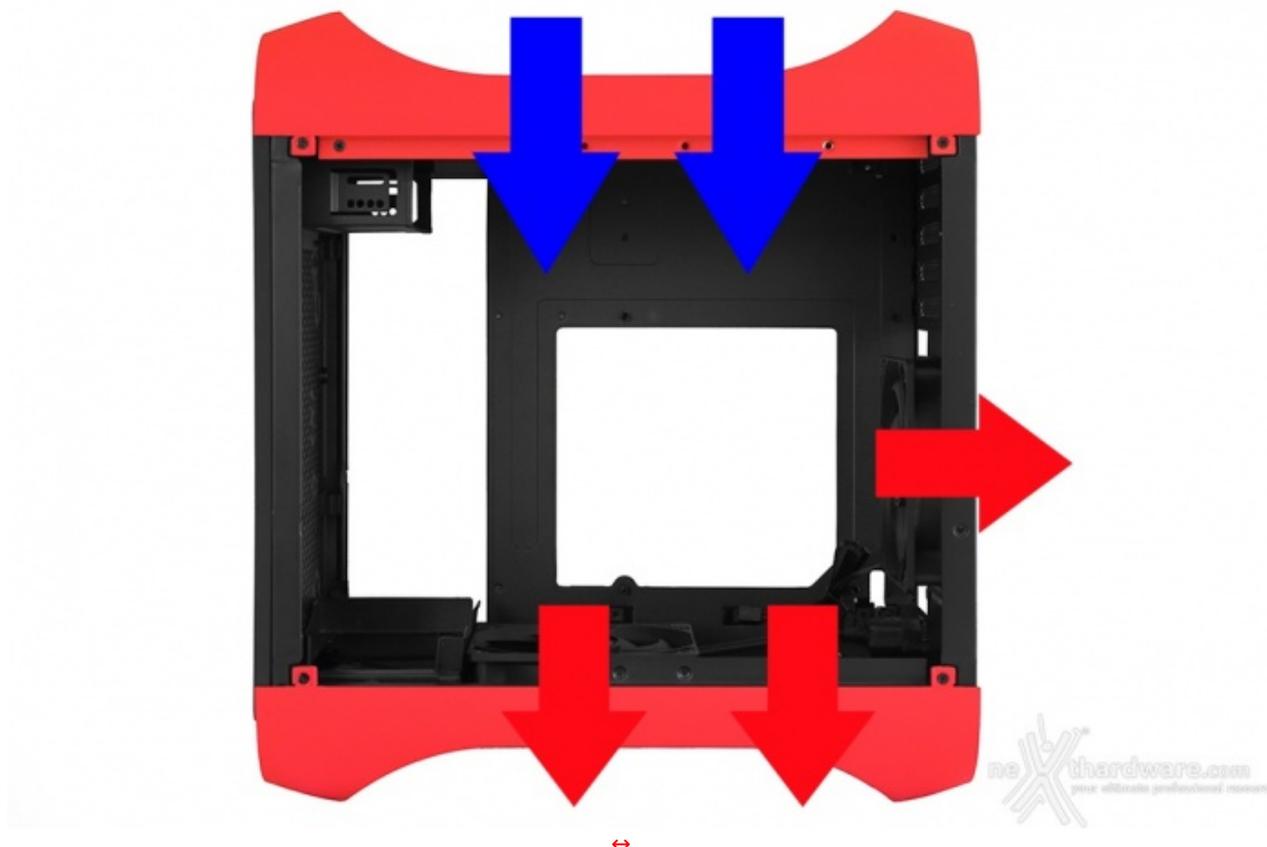
Rumorosità	18 dB(A)
↔ Velocità di rotazione	1000↔±10% RPM
↔ Portata d'aria	↔ 43.5↔±10% CFM
↔ Pressione statica	↔ 0.62 mm-H2O
↔ Assorbimento	0,10A
↔ Alimentazione	12V
↔ Connessione	3pin

Il design delle Spectre è pensato appositamente per spostare un gran quantitativo d'aria senza produrre molto rumore ma, purtroppo, nel BitFenix la loro collocazione è discutibile.

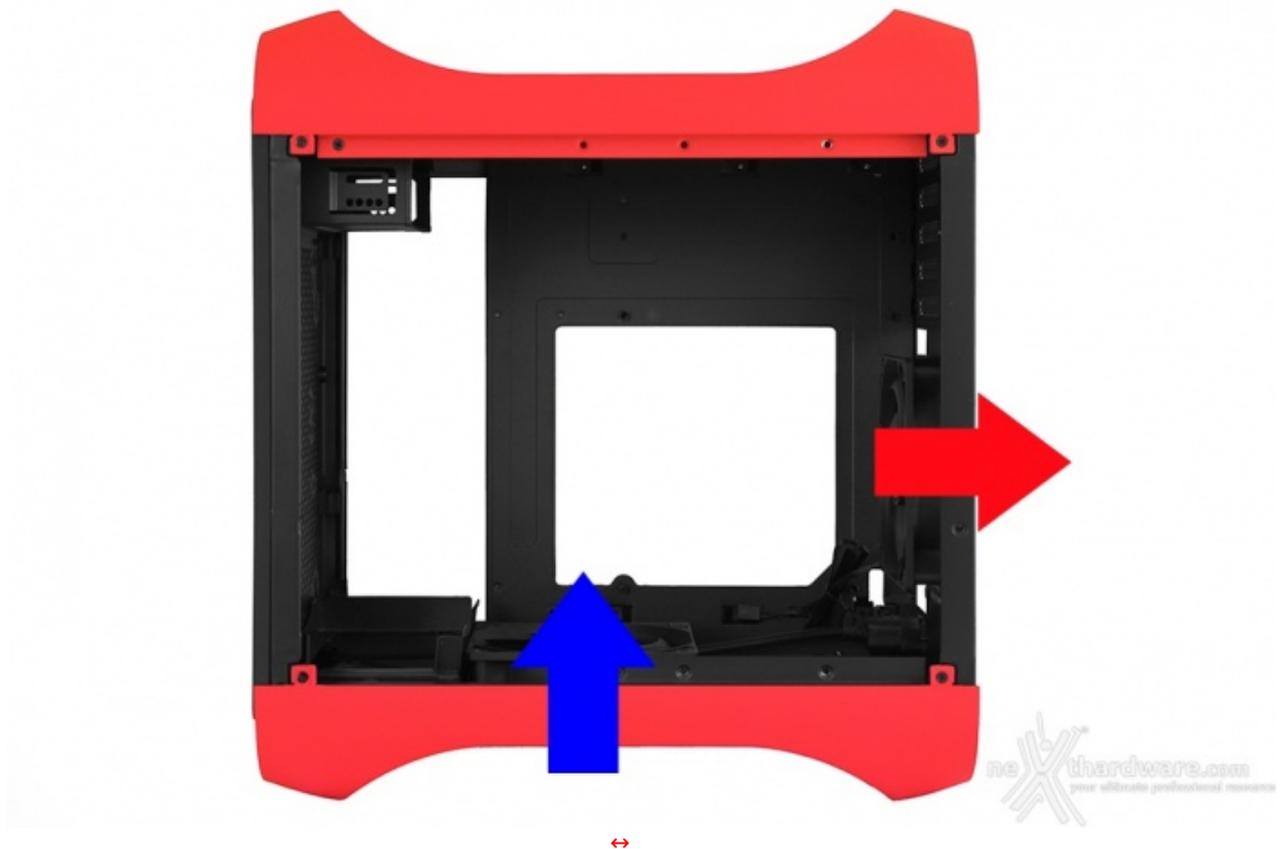
Entrambe sono posizionate in espulsione, per quella riposta sul retro del case potremmo sorvolare in quanto servirebbe ad espellere il calore prodotto dalla CPU, ma non possiamo fare altrettanto per la seconda, posizionata in basso.

Mettere una ventola in espulsione nella parte bassa del case, soprattutto tenendo conto che il pannello è pieno di feritoie, risulta una scelta a nostro avviso errata.

Salvo questo piccolo errore, peraltro facilmente risolvibile cambiandone l'orientamento, la ventola da 120mm posta sul retro può essere sostituita con una da 140mm mentre in basso si potrà montare una seconda ventola da 120mm o rimuovere quella preesistente per far spazio ad una più prestante da 230mm.



Seppur innaturale, la soluzione migliore sarebbe quella di andare contro i principi della fisica, mettendo in alto due ventole ad alte prestazioni che andranno a raffreddare attivamente la scheda video, spingendo l'aria in eccesso in basso dove verrà espulsa dalle ventole inferiori.



Ovviamente, queste lacune in fase di progettazione si ripercuotono anche sulla scelta di usufruire di un sistema di raffreddamento a liquido All-in-One.



Sul BitFenix Prodigy M sarà possibile montare, teoricamente, un massimo di due radiatori da 240mm e uno da 120/140mm.

Qualora si decidesse di raffreddare a liquido anche la scheda video, bisogna per forza di cose servirsi delle predisposizioni presenti sul top, ma nel caso in cui la scelta ricadesse solo ed esclusivamente sulla CPU, consigliamo vivamente di montare il radiatore sul retro del case.

La possibilità di installare un radiatore sul fondo, infine, seppur possibile, è a nostro avviso priva di senso.

6. Installazione componenti

6. Installazione componenti

Partendo dal presupposto che il supporto per drive da 2.5" che ostruisce la visuale sul piatto mainboard è stato rimosso, possiamo procedere con il montaggio dei componenti.

Partiamo subito con una premessa: in giro per la rete sono presenti moltissime integrazioni con schede madri Mini-ITX a nostro avviso completamente insensate.

Niente di più errato!

Nel BitFenix Prodigy M da noi recensito abbiamo inserito una scheda madre ASUS Maximus V Gene, due moduli di RAM DDR3 Corsair Dominator GT, un sistema di raffreddamento a liquido All-in-One NZXT Kraken X40, un alimentatore modulare BitFenix Fury 750G ed una scheda video dual GPU 9800GX2 che risulta essere tra le più ingombranti mai realizzate.





Per montare il radiatore da 140mm del sistema di raffreddamento a liquido, abbiamo usato la predisposizione presente sul retro del case, rimuovendo la ventola in dotazione da 120mm.



A questo punto, dopo aver rimosso anche la ventola da 120mm presente sul fondo del case, abbiamo

"agganciato" un drive da 3.5" sul fondo utilizzando i gommini in dotazione.



In seguito, diversamente dal solito, abbiamo installato, prima della scheda video, l'alimentatore sul suo supporto e l'abbiamo fermato avvitando nella parte bassa, quindi siamo andati a collegare la maggior parte dei cavi prima di procedere con il resto dei componenti hardware.



Infine, è venuto il turno della scheda video, in modo tale da nascondere il più possibile i cavi, nonostante l'assenza di fessure apposite.



Come già accennato nella precedenti pagine, eventuali drive da 2.5" possono essere installati solo ed esclusivamente nella parte destra del case, sul pannello o sul supporto verticale in alluminio.



Purtroppo, tale scelta obbligata rende inutile il pannello con finestra laterale che viene venduto separatamente; non utilizzando il supporto per i drive lo spettacolo sarà assicurato, in caso contrario l'intera visuale attraverso la finestra verrà sporcata irrimediabilmente.↔

Anche con il pannello standard, tuttavia, ad assemblaggio finito possiamo ritenerci più che soddisfatti del lavoro svolto; non solo siamo riusciti ad installare, all'interno di un case molto compatto, una macchina da gaming di alto livello, ma anche a mantenere inalterato il design caratteristico della serie Prodigy.



Nonostante la vicinanza dei vari componenti, le operazioni di assemblaggio sono state molto facili e veloci: basta semplicemente seguire il giusto ordine per avere ottimi risultati.

7. Conclusioni

7. Conclusioni

Il telaio, rimasto pressoché invariato, è uno tra i più robusti che si siano visti per un case, non solo tra quelli della stessa fascia di appartenenza, ma anche tra quelli di livello e dimensioni nettamente superiori; grazie a lamiere molto spesse e l'utilizzo di molti rivetti ci si potrebbe tranquillamente sedere sopra.

Purtroppo, però, proprio il telaio rappresenta anche il peggior difetto!

Come accaduto per il BitFenix Phenom, anche sul Prodigy M, pur di "riciclare" la stessa struttura, sono state spese troppe energie nel ricavare lo spazio necessario ad ospitare una mainboard microATX, trascurando dei particolari molto importanti, ovvero la predisposizione per i drive e il ricircolo dell'aria interna.

Se la vogliamo dire tutta, ruotare la scheda madre di 180° non è stata una grande idea, così come quella di adattare la base del case in modo da ospitare solo ed esclusivamente drive da 3.5" ma non quelli da 2.5".

Peccato!

Voto: 4 Stelle



PRO

- Design unico
- Robustezza dei pannelli
- Possibilità di personalizzazione

CONTRO

- Disposizione dei componenti discutibile
- Aerazione non ottimale

Si ringrazia BitFenix per l'invio del sample in recensione.



nexthardware.com

Questo documento PDF è stato creato dal portale nexthardware.com. Tutti i relativi contenuti sono di esclusiva proprietà di nexthardware.com.
Informazioni legali: <https://www.nexthardware.com/info/disclaimer.htm>